

OGGI, ARTICOLO DI PALMIRO TOGLIATTI: "DE GASPERI NON RISPONDE,"



L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

VERGOGNA!
Se non volete vedere gli orrori di Buchenwald a Roma, votate per il Fronte!

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121 65.521 61.460 67.845

GIOVEDÌ 15 APRILE 1948

ABBONAMENTI: Un anno L. 3750 - Un semestre L. 1900
Un trimestre L. 1000
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/28795

ANNO XXV (Nuova serie) N. 88

★ PUBBLICITÀ: per ogni illustrazione di edicola: Commerciale e Gioielli L. 70 - Echi e spettacoli L. 70 - Gioielli L. 100 - Necessarie L. 70 - Finanziaria, Banca, Loggia L. 100 più tasse generali - Pubblicità antichità - Rivista SOC. PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.P.I.) Via Parlatore, 9, Roma - Telefoni 51.221 63.984

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

De Gasperi non risponde

Conosco da tempo De Gasperi come uomo di non troppo grande cultura, soprattutto di cose italiane. (Avete visto che a Torino ha persino detto che non vi sono «defenestrazioni» nella storia d'Italia? Ma, e il ministro Prina, per non ricordare che l'ultimo Sinfonini, s'infornò il cancelliere austriaco?) Ma, e il ministro Prina, per non ricordare che l'ultimo Sinfonini, s'infornò il cancelliere austriaco?) Ma, e il ministro Prina, per non ricordare che l'ultimo Sinfonini, s'infornò il cancelliere austriaco?) Ma, e il ministro Prina, per non ricordare che l'ultimo Sinfonini, s'infornò il cancelliere austriaco?)

A QUESTO PORTA IL CONNUBIO DELLA D. C. CON I FASCISTI!

Una spedizione razzista contro gli ebrei respinta a furor di popolo a Roma

200 squadristi del MSI piombano nel ghetto gridando "A morte gli ebrei, - Un gruppo di bambini aggredito - Manganelli d.c. e pugnalì - La folla insegue i nazisti fino al loro covo"

A quattro anni e mezzo dalla tragica mattina del novembre 1944, quando le S.S. naziste guidate dalle spie di palazzo Braschi razziarono spietatamente gli ebrei di Roma, i fascisti sono tornati in ghetto. Questa volta però gli ebrei di Scabia e della Democrazia Cristiana hanno trovato l'accoglienza che si meritavano e un buon numero di squadristi del MSI passeranno la notte negli ospedali con le teste rotte dai superstiti di Dachau e Buchenwald.

Le donne del ghetto si sono sentite corate un brivido per la schiena. Ma questa volta, anche se erano rimaste in poche e i loro nomi non erano tornati dal lavoro, le donne del ghetto non hanno avuto paura. Al primo grido di «a morte gli ebrei!» si sono lanciate coraggiosamente contro i complici morali e forse anche materiali degli assassini. Mentre una parte dei fascisti cercava di far fronte ad esse, gli altri si lanciavano contro un gruppo di bambini picchiandone quattro con manganelli e isolavano un venditore ambulante, Carlo Alberto reduce da Buchenwald, che si era suo figlio, unico superstite della strage della famiglia, dovuto accompagnare all'ospedale.

Il corteo della fame, a Milano di decine di migliaia di disoccupati. I rappresentanti di 2 milioni di senza lavoro, riuniti a Roma, chiedono a De Gasperi i conti del "Fondo...".

L'HA DETTO DE GASPERI

«Qualche cosa di inusuale...» ha detto De Gasperi, quando ha parlato di fronte al Parlamento, di fronte a una Commissione per le autorizzazioni a procedere contro i membri del Parlamento. Mi denuncino e faranno un bel processo!

SPETATO ATTO DI ACCUSA AL GOVERNO DEI LICENZIAMENTI

"Corteo della fame", a Milano di decine di migliaia di disoccupati

Si è svolta ieri a Milano una grandiosa manifestazione di disoccupati. Il corteo della fame, composto da migliaia di disoccupati, ha sfilato per le vie, dando luogo a calorose manifestazioni di simpatia e solidarietà da parte della cittadinanza.

IL BLUFF SU TRIESTE

Abbiamo dinanzi agli occhi le prime reazioni diplomatiche inglesi alla nota sovietica sulla questione del Trattato di pace italiano e di Trieste. Essa sono stonicate, perché ammettono esplicitamente la correttezza dell'impostazione data dall'URSS al problema, e solo sostengono che il Foreign Office non intendeva per parte sua, avanzando le note proposte, distaccarsi in alcun modo da quella impostazione.

ECCO PERCHÉ I CIPPICI TEMONO LA VITTORIA DEL FRONTE!

Mons. Roberti, il cardinal Lavitrano e gli Agostiniani implicati in una grossa truffa di cinquantamila dollari

Come nel Convento "Gesù e Maria", vennero fatti versare 32 milioni di lire dal sig. Allonsi in cambio di dollari che non esistevano - Decine di organismi vaticani rappresentati dagli autori del traffico

Un giornale del mattino, rivelando il retroscena del furto avvenuto all'Albergo Ambasciatori, con la somma di cinquantamila dollari, parli di oltre trenta milioni di lire. Il convento "Gesù e Maria" di Montecitorio, sede del cardinale Agostiniani, è stato il teatro di una grossa truffa, organizzata nel più intimo dei particolari e realizzata con lo stesso identico stile di Monsignor Cippicci che dimostra come questo gesto, in cambio di una somma di cinquantamila dollari, ha permesso di ottenere in cambio di dollari, una somma di lire pari a 32 milioni.

IL MIO CONTRIBUTO ALLE FORZE DEL PROGRESSO

Articolo di AGOSTINO DEGLI ESPINOSA

Un giorno, senza avvedermene, ho imboccato la strada di Damasco e mi sono ritrovato a Gerusalemme. Quando una luce abbagliante mi ha colpito in viso ed una voce ha preso a chiamarmi. Tuttavia non sono caduto subito a terra, né ho detto «Signore chi siete», perché la luce è venuta dal basso, e non dal cielo. Ho visto un uomo che mi ha guardato con occhi di fuoco e mi ha detto: «Tu sei un uomo di pace, ma non sei un uomo di progresso».

DOMANI ALLE 18,30 in Piazza S. Giovanni parleranno

PALMIRO TOGLIATTI
ORESTE LIZZADRI
a chiusura della campagna elettorale del Fronte Democratico Popolare

La responsabilità del cardinal Lavitrano quale appare nella diffida allata dal traffico attraverso gli uffici giudiziari del Tribunale di Roma. Nel primo rigo è scritto: «cardinale Lavitrano, il quale era pronto ad apporre la propria firma sulla ricevuta».

**MENTRE BATTISTI MORIVA IMPICCATO
E I SOLDATI ITALIANI CADEVANO SUL
PIAVE, ALCIDE VON GASPERI RIFOR-
NIVA DI ARMI L'ESERCITO AUSTRIACO**

Il Piave mormorava...

BATTISTI ACCUSA

«L'Imperatore d'Austria è ansioso che i deputati gli giurino fedeltà. Alla salvezza del Trono provvede Alcide De Gasperi» (Cesare Battisti).

«Noi ci ridiamo, von Gasperi, della vostra posa di superuomo e di dio, come della nobiltà che avete inaugurato a Vienna scindendo il vostro nome in due nei protocolli parlamentari da voi stesso firmati: il nobile De Gasperi. A quando la contea o il baronato?» (Cesare Battisti).

«L'Imperatore può vivere tranquillo. Egli è forte, è grande. Ma Alcide è più grande e più forte. E' immenso. Flectemus genua» (Cesare Battisti).

«E più del governo inveiscono contro di me certi noti messeri del Partito Popolare. Un deputato di Trento (ed è facile capire chi) si è preso il disturbo di raccontare al console italiano di Innsbruck, Giovanni Chiovenna, le cose più infamanti sul conto mio» (Cesare Battisti).



Soldati italiani contendono palmo a palmo il terreno sul monte Grappa all'esercito austriaco. Alcide De Gasperi, come membro del Comitato per l'economia bellica del Parlamento di Vienna, contribuì a fornire ai nemici i proiettili che dovettero uccidere 600 mila soldati italiani.



Cesare Battisti sulla forca. De Gasperi, a quel tempo, sedeva al Parlamento di Vienna: segretario della Camera e membro di 7 commissioni. Il 30 maggio 1917 fu annunciata a Vienna la morte di Battisti. In quella stessa seduta De Gasperi, con gli altri deputati, gridò «Hoch unser Kaiser».

LE CARICHE DEL CANCELLIERE

De Gasperi alla Camera austriaca ha ricoperto le seguenti cariche:

Prowisorischer Schriftführer (nel 1911 e nel 1917)

Membro del Comitato per il Bilancio (12-6-1917)

Membro ausiliare del Comitato di Alimentazione (27-6-1917)

Membro ausiliare del Comitato per l'Economia Bellica (3-7-1917)

Membro del Comitato per la Stampa (28-6-1917)

Membro ausiliare ai contratti statali (26-7-1918)

Membro ausiliare del Comitato di Contributo per il sostenimento (26-7-17)

**600 mila soldati italiani,
morti nella guerra 1915-'18,
condannano von Gasperi**



**Contro il Cancelliere austriaco, servo
del dollaro, nemico da sempre dell'Italia**

VOTA FRONTE POPOLARE!